

I PROSSIMI APPUNTAMENTI A TEATRO

lunedì 26 gennaio 2015 - ore 10

martedì 27 gennaio 2015 - ore 10

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI - *Salt'in Banco*

Cantieri Teatrali Koreja

ALICE

mercoledì 28 gennaio 2015 - ore 21

giovedì 29 gennaio 2015 - ore 21

TEATRO MUNICIPALE - *Prosa*

Teatro dell'Elfo / Teatro Stabile dell'Umbria

FROST/NIXON

di Peter Morgan - uno spettacolo di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani

giovedì 29 gennaio 2015 - ore 18

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI - *Ditelo all'attore*

INCONTRO CON LA COMPAGNIA IN SCENA CON

FROST/NIXON

regia Ferdinando Bruni e Elio De Capitani

produzione Teatro dell'Elfo / Teatro Stabile dell'Umbria

domenica 1 febbraio 2015 - ore 16.30

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI - *A teatro con mamma e papà*

lunedì 2 febbraio 2015 - ore 9 e ore 10.45

martedì 3 febbraio 2015 - ore 10

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI - *Salt'in Banco*

La Piccionaia

I TRE PORCELLINI

mercoledì 4 febbraio 2015 - ore 21

TEATRO MUNICIPALE - *Altri Percorsi*

Teatro dell'Archivolto / Teatro Stabile di Genova

L'INVENZIONE DELLA SOLITUDINE

di Paul Auster - con Giuseppe Battiston - regia Giorgio Gallione

mercoledì 4 febbraio 2015 - ore 9 e ore 10.45

giovedì 5 febbraio 2015 - ore 10

TEATRO COMUNALE FILODRAMMATICI - *Salt'in Banco*

Teatro del Buratto

L'ARCA PARTE ALLE OTTO



TRE
PER
te

TRE PER TE 2014/2015

STAGIONE DI PROSA DEL TEATRO MUNICIPALE DI PIACENZA

Prosa - Altri Percorsi - Teatro Danza





Come si chiamano gli studi cinematografici in Francia? E in Inghilterra? E in Germania? Se escludiamo gli addetti ai lavori e i diretti interessati, nessuno lo sa. Oltre a "Hollywood", l'unico altro termine conosciuto universalmente è "Cinecittà".

Cinecittà: una parola che riporta ad un mondo fantastico, ad un secolo di storia del cinema scritta da artisti geniali, ma costruita anche sul lavoro di migliaia di comparse, di eccellenti maestranze. Una favola accompagnata da musiche indimenticabili, da parole e canzoni che fanno parte del nostro quotidiano. Una storia che appartiene alla cultura italiana ma che ha ispirato tutto il cinema internazionale.

Il rapporto fra Cinecittà e Christian De Sica è profondo già da prima della sua nascita grazie al padre Vittorio e alla madre Maria Mercader. Christian cresce a Cinecittà prima da adolescente accompagnando il padre, poi con i primi piccoli ruoli, per approdare agli Studi da attore affermato.

Christian De Sica ha attraversato in maniera trasversale la Città del Cinema: da bambino ha visto girare per casa prima i mostri sacri del nostro cinema e poi quelli dell'epopea dei kolossal hollywoodiani sul Tevere. È cresciuto con Rossellini e i suoi figli e ha sposato la sorella di Carlo Verdone. Nella sua vita professionale ha partecipato a decine di film da protagonista, raccogliendo, nella quasi totalità, grandissimo successo. Christian De Sica è non solo attore, ma autore, sceneggiatore, regista.

Chi meglio di lui, allora, per raccontare la storia di Cinecittà, in uno spettacolo elegante e sorprendente che va da Mussolini al neorealismo, dal cinepanettone a Santoro e alla De Filippi?

Irresistibili racconti di vita vissuta, monologhi poetici sulle figure nascoste che rimangono sempre dietro le quinte, divertenti gag su pro-vini, sugli attori smemorati, sul doppiaggio improvvisato, ma anche canzoni evergreen enfatizzate dalle abili doti del Christian crooner ed entertainer. Con De Sica sul palco una compagnia completa, un corpo di ballo e un'orchestra di molti elementi.

Christian De Sica vi apre i cancelli di Cinecittà e vi fa entrare contemporaneamente in due mondi magici: il cinema e il teatro.

Christian De Sica è tra i più famosi e popolari personaggi di spettacolo italiani, grazie alla sua carriera professionale, al suo evidente talento multiforme (è showman, attore, cantante, regista, sceneggiatore), alla popolarità e successo commerciale della quasi totalità dei suoi film, serie televisive, spettacoli teatrali. Attore brillante quasi totalmente immerso in ruoli comici, Christian De Sica interpreta i suoi personaggi da serissimo professionista - cura e attenzione ai particolari caratterizzano tutti i suoi personaggi - ed è diventato indispensabile nel panorama cinematografico di casa nostra, con risultati sempre coerenti alle alte aspettative di successo di pubblico.

"Sono un saltimbanco, mi sento un attore, uno showman, un commediante.

Uno che canta, recita, balla. Quando si fa questo mestiere, si dovrebbe saper fare tutto."

